

L'ESPERTO RISPONDE

Sull'apertura di 1SA(15-17) faccio la Texas per le picche dichiarando 2 cuori (8-10 punti); il partner allerta e, ritenendo esserci la manche, dichiara 4 picche. E' lecito o doveva obbligatoriamente dire 2 Picche?

Grazie e cordiali saluti.

Menna Carlo

Risponde Maurizio Di Sacco

Caro sig. Menna,

la risposta alla Sua domanda deve essere necessariamente divisa in due parti, una relativa all'aspetto regolamentare, e l'altra riguardante, invece, il lato tecnico.

Per quanto attiene il regolamento, la dichiarazione del Suo compagno è perfettamente lecita, così come sarebbe stata lecita qualunque altra licita.

L'art. 40C del Codice, infatti, lascia piena libertà ad ogni giocatore di scegliere una qualunque azione dichiarativa e/o di gioco, ivi incluse le deviazioni - sia volontarie che involontarie - dagli accordi con il compagno.

Per quanto, invece, inerente l'aspetto più prettamente tecnico della questione, debbo censurare la licita di quattro picche. La transfert, infatti, può facilmente provenire da mani anche debolissime, con le quali - se pure in presenza del massimo di cui parla - potrebbe essere molto difficile mantenere anche un semplice parziale a livello di due.

La licita giusta, in assenza di trattamenti convenzionali, può essere quella di tre picche, definita con il termine di "super accettazione".

Cordiali saluti,

Maurizio Di Sacco

Gentile Signor Sacco,

desidero essere illuminata su quanto capitatomi l'altra sera.

L'avversario di sinistra apre di 1 fiori, il mio compagno dice 2 quadri - e io, non avendo notato l'apertura e credendo che il mio aprisse di 2 quadri Crodo, l'ho alertata come tale. L'avversario di destra è passato ed io ho risposto 2 cuori (assenza d'Assi). A questo punto l'avversario di sinistra mi fa notare la sua apertura e mi richiede il significato di 2 quadri. Finalmente mi sveglio!!! Chiarisco

la situazione e chiamiamo l'arbitro.

Domande:

1) come ci si comporta in questi casi?

2) cosa avrebbe dovuto decidere l'arbitro?

Grazie infinite.

Elisa Bezzi

Risponde Maurizio Di Sacco

Cara signora,

la risposta alla Sua domanda è molto tecnica, ed ha sede in uno degli articoli più odiati del nostro Codice - il 25B.

L'Arbitro avrebbe dovuto offrirle due opzioni: lasciare la licita di due cuori, avvertendo il Suo compagno che non avrebbe potuto in alcun modo tenere presente quanto accaduto in sede di domanda dell'avversario e Sua relativa risposta o, in altre parole, avrebbe dovuto chiarire al Suo

compagno che avrebbe dovuto ritenere la Sua licita di due cuori come naturale, e comportarsi di conseguenza.

In alternativa, avrebbe dovuto offrirle di cambiare la Sua chiamata, secondo i dettami dell'art. 25B sopra citato, e, quindi:

- qualora lo avesse fatto, e l'avversario avesse accettato, tutto sarebbe proseguito senza penalità;
- qualora l'avversario non avesse accettato, Lei avrebbe potuto comunque cambiare la licita, ma accettando in cambio di non poter segnare un punteggio che fosse superiore al 40% dei punti acquisibili in quel board (-3 IMP se si trattava di un torneo a squadre). Nulla, invece, sarebbe cambiato per gli avversari, i quali avrebbero, in ogni caso, segnato il risultato conseguito al tavolo.

Un bel pasticcio, ma tutto sommato una soluzione che porta ad un ripristino di "normali" condizioni di gioco, altrimenti falsate dalla Sua svista.

Cordiali saluti,

Maurizio Di Sacco